

"Ascoltate la strada": Grillo avverte Roma e la Raggi

Il leader in Campidoglio. La sindaca torna sul caso "frigo": "Appalto sospeso, non so perché"

Sentita in Antimafia leri l'audizione della Bindi. Il fondatore ai consiglieri: "Lottate, avete tutti contro"

» ANDREA MANAGÒ

tare in mezzo ai cittadini e ascoltare i loro bisogni. Beppe Grillo sale per la seconda volta in Campidoglio e lancia, seppure contonisoft, unmessaggio preciso a Virginia Raggi e alla sua squadra: più politica sul territorio e meno nel palazzo. L'incontro con la sindaça e i consiglieri Cinque Stelle, maturato in poche ore, quasi un blitz, dura poco più di un'ora. Stavolta, però, niente faccia a faccia tra il leader del Movimento e la prima cittadina: solo un incontro congiunto con tutta la pattuglia pentastellata romana.

"La politica sul territorio è la più importante, quella di serie A, dobbiamo sempre ascoltare i cittadini e trasformare le loro richieste in atti", scandisce Grillo durante l'incontro. Il leader del Movimento fa il punto sulle priorità dei prossimi mesi, trasporto e rifiuti su tutte, e sembra lanciare piccoli segnali. Uno su tutti, l'amministrazione a Roma, non ha solo il volto della sindaca: "I consiglieri sono il cuore del Movimento", dice all'uscita da Palazzo Senatorio.

Seguono delle 'carezze' pertutti: "Virginia è una macchina da guerra", poi ai consiglieri "staterivoluzionando la città, non fermatevi, abbiamo tutti contro, siete dei leoni". C'è spazio anche per l'elenco di alcuni esempivirtuosi a cui guardare: tra le varie cose, Grillo parla dei buonirisultati della gestione pubblica dell'acqua a Parigi. Non mancano nemmeno le proverbiali battute: "Siete degli sfigati, va bene averne molti contro, ma averceli tutti...".

LA RAGGI ascolta e rilancia: "Stiamo pensando al contingente ma lavorando nella direzione del cambiamento, certo ci sono le emergenze, le eredità del passato, ma non ci spaventano". La sindaca raccoglie la sponda del leader e parla di trasporto pubblico. Martedì in Senato la maggioranza ha votato un ordine del giorno che impegna il governo a valutare "se sussistano condizioni per sostenere il rilancio" di Atac, l'indebitata azienda del trasporto cittadino "anche attraverso procedure straordinarie". Tradotto: un commissariamento dell'azienda. La Raggi mette le cose in chiaro: "Se vogliono la guerra, la guerra la avranno avrebbe detto durante la riunione-faremo di tutto per impedirlo". Una linea sposata anche da Grillo: "È impossibile che il trasporto pubblico venga sottratto ai romani".

In giornata la sindaca, in commissione Antimafia, torna anche sul "frigo-gate" che le sue dichiarazioni hanno alimentato, ovvero le anomalie denunciate in un'intervista a *Repubblica* sulla quantità di

rifiuti ingombranti (frigoriferi, appunto) abbandonati per le strade della Capitale: "Il 18 giugno - ha spiegato - è stato improvvisamente interrotto il servizio di ritiro dei rifiuti ingombranti, che era affidato alla coop 29 giugno (quella di Buzzi, ndr), il motivo non lo sa nessuno", insiste la Raggi in Antimafia. In realtà l'appalto èscaduto a maggio, una prima garaèstatainterrottaagiugno per irregolarità nella procedura esolo il 5 ottobre si è concluso l'iter del nuovo bando, col servizio che ripartirà tra fine novembre e inizio dicembre.Sullaquestioneinserataè intervenuto anche il premier Matteo Renzi, pungendo la sindaca: "Ci ha rovinato la filosofia del 'gomblottismo' di Biscardi".

E A PROPOSITO di nuove polemiche, ne provocherà, c'è da immaginare, la scelta di rinviare a venerdì (a quanto si apprende) la divulgazione dei risultati del voto web sul nuovo non-Statuto. La consultazione si è chiusa ieri sera alle 21, da giorni si susseguono gli appelli a partecipare da parte dei "big" del Movimento. Il raggiungimento del quorum dei votanti è fondamentale per evitare che anche il nuovo non-Statuto possa essere ancora oggetto di ricorsi da parte degli espulsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







IL VOTO SUL NON-STATUTO

Si è chiusa ieri sera alle 21 la votazione sul nuovo non Statuto del Movimento 5 Stelle. I risultati però dovrebbero essere diffusi solo domani